

Presi i capi del “bosco dello spaccio”

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011



Li hanno seguiti per quasi un mese, poi al momento giusto hanno fatto scattare le manette: sono stati arrestati oggi – in diverse località tra Alto Milanese e Basso Varesotto – **tre pusher nordafricani che gestivano il commercio** di droga al dettaglio nel **"bosco dello spaccio" di Gorla Minore**. I tre sono stati identificati come leader della rete di spaccio, dopo l'analisi dettagliata dei contatti telefonici e delle segnalazioni.

Gli arresti sono il frutto dell'attività di controlli che costantemente vengono fatti nelle zone isolate, divenute famose come "boschi dello spaccio" dopo il [celebre servizio delle Iene di Italia 1](#): i servizi sono svolti da Polizia e Carabinieri, ma anche con l'appoggio di personale di Guardia di Finanza e Forestale. L'indagine è partita a inizio settembre, quando (era il 6 del mese) **gli agenti del**



commissariato di Gallarate fecero una retata nella zona tra Gorla Minore e Marnate: nonostante l'appostamento degli uomini, il sistema delle vedette consentì al grosso della banda di allontanarsi, ma uno dei nordafricani, **un tunisino, era stato fermato, armato di machete** (nella foto: un fotogramma dal servizio delle Iene). Erano stati recuperati anche coltelli e una balestra con relativo dardo. Analizzando i movimenti e i contatti telefonici la polizia è riuscita a identificare le colonne portanti della banda che gestiva lo spaccio nel bosco, che era chiamato (nelle conversazioni telefoniche) "alla SIG", dal nome di un'azienda vicina (SIG è diventato anche il nome dell'operazione di polizia). Dopo le indagini, **per i tre "coordinatori" del supermarket dello spaccio è stata emessa ordinanza di custodia cautelare:** li hanno seguiti e al momento giusto li hanno sorpresi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

